

TECNOLOGIA Dal jeans ecologico alle macchine agricole passando dai prodotti alimentari: 20 casi di successo

Imprese venete sempre più "green"

Eva Franceschini

PADOVA

Sono tante le imprese venete che negli ultimi anni hanno accolto la sfida della crisi come un'occasione in cui trasformarsi e guardare avanti utilizzando l'innovazione e le potenzialità del territorio. Tra queste, la Fondazione **Symbola**, in collaborazione con Unioncamere, ne ha selezionate 20, distribuite su tutto il territorio regionale.

Salta agli occhi la storia di Ecogeco, il jeans "bello ed etico", realizzato tra le province di Padova e Rovigo da due agenti di commercio con esperienza trentennale, Claudia e Giampaolo, partiti dalla consapevolezza di quanto fosse inquinante la produzione di questo indumento popolare e conosciuto ovunque: nel 2009 i due hanno iniziato ad investire nella realizzazione di jeans ecologici tramite l'utilizzo di materiali biologici e tinture vegetali. Questa trovata è stata anche l'occasione per convertire l'ormai inflazionato fenomeno della deloca-

lizzazione in una valorizzazione della filiera tessile del territorio.

Sempre nel segno del radicamento alla propria città e alla propria terra, e con la volontà di salvaguardare l'ambiente, opera l'azienda Maschio Gaspardo, considerata da **Symbola** come l'esempio della dimensione glocal: la Maschio Gaspardo, azienda padovana leader mondiale nella progettazione di macchine agricole per la lavorazione del terreno, ha un'origine lontana nel tempo e una capacità di trasformazione giudicata straordinaria. Nata negli anni Sessanta, ha registrato in Veneto successi senza precedenti nei decenni successivi, fino ad arrivare ai giorni nostri in cui l'azienda ha saputo proiettarsi nella dimensione internazionale senza perdere il contatto con il territorio e mantenendo un elevato livello qualitativo nei processi di produzione e negli stessi macchinari finiti, tanto che tutte le divisioni del gruppo sono certificate ISO 9001.

Ed è proprio l'agricoltura uno dei settori in cui spicca la

vocazione green delle aziende: è il caso della Rigoni di Asiago, un nome familiare per i veneti, da tempo garanzia anch'essa di qualità e tutela ambientale. Nata negli anni '20, l'azienda si posiziona come una delle più importanti realtà dell'agroalimentare veneto e nazionale, con un fatturato di 63 milioni di euro e oltre 100 dipendenti. Alla bontà e alla sicurezza degli alimenti che produce si aggiunge l'impegno nell'investimento di macchinari e strumenti che consentono il risparmio energetico e la riduzione di emissione di sostanze inquinanti: nella sede di Foza e nel polo logistico di Albaredo d'Adige tutti gli impianti frigoriferi sono a basso consumo e, grazie ad un sistema di condensazione ad acqua, garantiscono un risparmio del 25% sulla bolletta elettrica.

Symbola annovera tra le realtà virtuose anche il Parco delle Dolomiti Bellunesi, il Parco dei Colli Euganei, e quello delle idee verdi Vega Parco Scientifico Tecnologico.

© riproduzione riservata

**CAMPODARSEGO**

La fabbrica di Maschio Gaspardo ha il tetto fotovoltaico

LO STUDIO DI SYMBOLA

Quasi 34mila aziende investono nell'ambiente

PADOVA (e.f.) - Con oltre 33.900 imprese il Veneto è la seconda regione d'Italia per investimenti nella cosiddetta "green economy" dopo la Lombardia, dimostrandosi particolarmente capace nella coniugazione

di elementi fondamentali per lo sviluppo in chiave ambientale. E questo il principale risultato che emerge dal rapporto GreenItaly 2012, realizzato da **Symbola** e Unioncamere.

Le conclusioni sono sta-

te affidate all'onorevole Ermete Realacci, presidente di **Symbola**, che ha evidenziato come «il Veneto sia la regione più ricca di elementi diversificati e in grado di contribuire ad una crescita sostenibile del paese».

